Terremoto, "doniamo due euro per ogni piatto di amatriciana"

img-20160825-131629-c9276f21

“Mettiamo nei nostri menu **l’amatriciana** e doniamo **due euro per ogni piatto** ai nostri colleghi che hanno perso tutto”. E’ la proposta di **Paolo Tizzanini**, noto ristoratore della Valdarno, come contributo per aiutare chi è rimasto colpito dal disastroso terremoto che ha distrutto fra l’altro proprio **Amatrice**, cittadina in provincia di Rieti nota in tutto il mondo proprio per il celebre condimento per la pasta. “Vorrei organizzare una raccolta fondi con tutti i cuochi italiani, sembra poco ma se ci mettiamo tutti assieme sarà una buona cosa”, spiega Tizzanini lanciando la sua idea ai colleghi di tutta Italia.

E in prima linea fra le iniziative di solidarietà dopo il terremoto c’è proprio la **FIC-Federazione Italiana Cuochi** che ha mobilitato il suo **Dipartimento di Solidarietà ed Emergenze** come avvenne durante i sismi che colpirono negli anni scorsi l’Abruzzo e l’Emilia Romagna. Si tratta di un’organizzazione strutturata, con un atto costitutivo della quale è responsabile e presidente **Roberto Rosati**, affiancato da **Alessandro Circiello**.

La FIC ha chiesto ai propri partner prodotti e alimenti per gestire la prima fase dell’emergenza. **Metro Italia Cash and Carry** ha già predisposto la donazione di alimenti e materiali di consumo necessari alla produzione e somministrazione dei primi 2.000 pasti, mentre **Galletto Vallespluga** e **Surgital** hanno già dato la loro disponibilità ad inviare i propri prodotti nei prossimi giorni. E’ stato tempestivamente attrezzato il furgone logistico con le attrezzature e il furgone frigo con gli alimenti freschi che si metterà in moto appena verranno emessi i regolari permessi per operare nei luoghi colpiti dal sisma. Il lavoro dei cuochi sarà invece volontario e coordinato dai responsabili regionali. Un sistema utilissimo per finalizzare al meglio gli interventi che in passato ci sono comunque sempre stati, grazie alla generosità e al grande cuore di tutta la squadra FIC, ma che partivano da iniziative dei singoli e non avevano la stessa incisività.

In Italia **hanno aderito circa 200 cuochi** e sono già 18 le regioni che possono contare su un capo dipartimento, che all’occasione si interfacci con la Federazione. Questo sistema è d’aiuto, poiché in

caso di calamità si avvertono direttamente le regioni interessate o quelle più vicine, affinché intervengano repentinamente.

I **cuochi che si trovano nell’area colpita dalla scia sismica** possono contattare la FIC al numero 3408288154, mentre i coordinatori regionali DSE possono utilizzare il numero 3496477481. Mail di riferimento: emergenze@fic.it.